

**ALLESTIMENTO
E PRELAVORAZIONE
DELLA GAMMA
POSTATARGET**

**ALLESTIMENTO
E PRELAVORAZIONE
DELLA GAMMA
POSTATARGET**

INDICE

1	L'organizzazione logistica di Poste Italiane	3
2	Codice di avviamento postale	4
2.1	Struttura e significato del CAP.....	5
3	Elenco dei bacini e province di competenza	7
4	Allestimento e prelavorazione.....	14
4.1	Invii allestiti in scatole	14
4.1.1	Criteri di allestimento degli invii in scatole	15
4.1.2	Criteri per l'aggregazione degli invii in scatole	16
4.1.3	Etichettatura delle scatole.....	20
4.2	Invii allestiti in plichi	21
4.2.1	Criteri di allestimento degli invii in plichi	21
4.2.2	Criteri per l'aggregazione degli invii in plichi	22
4.2.3	Etichettatura dei plichi.....	24
4.3	Allestimento dei rotoli.....	26
4.4	Aggregazione e allestimento dei pallet	27
4.4.1	Caratteristiche fisiche del pallet	27
4.4.2	Criteri di aggregazione delle scatole/plichi nei pallet	27
4.4.3	Etichettatura Pallet	29

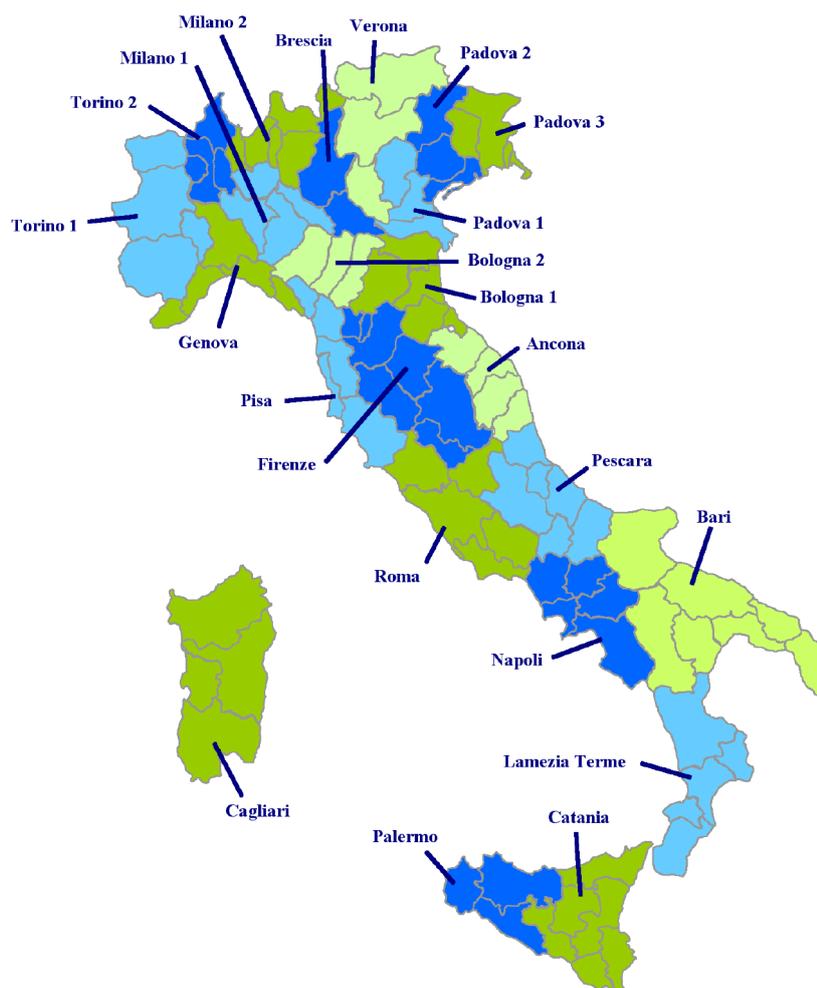
1 L'ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DI POSTE ITALIANE

Poste Italiane ha organizzato la propria Rete Logistica suddividendo il territorio nazionale in **23 aree geografiche** ognuna delle quali servita da un **Centro di Smistamento**. Tali aree geografiche costituiscono il **Bacino** di ciascun Centro di Smistamento.

I Bacini sono definiti come aggregati di città capoluogo e delle relative località provinciali, secondo quanto riportato in dettaglio nel paragrafo 3 e illustrato nella figura sottostante.

Eventuali aggiornamenti dei bacini verranno opportunamente pubblicizzati sul sito internet www.poste.it.

Per garantire che il prodotto venga lavorato correttamente e con la massima velocità in tutte le fasi di attraversamento della catena logistica, dall'accettazione al recapito, è necessario che i clienti adottino le modalità di preparazione delle spedizioni indicate in questo documento. L'allestimento e la prelavurazione degli invii nonché l'allestimento delle spedizioni in pallet sono infatti aspetti fondamentali per il raggiungimento degli Obiettivi di Qualità comuni a Poste Italiane e ai suoi clienti.



2 CODICE DI AVVIAMENTO POSTALE

Tutti gli invii devono riportare la corretta indicazione del CAP desumibile dal Codice di Avviamento Postale in vigore e devono essere raggruppati in scatole/plichi/pallet secondo i criteri specificati nella sezione relativa all'allestimento delle spedizioni.

Il CAP è consultabile gratuitamente:

- ▶ nella sezione Cerca CAP del sito di Poste Italiane www.poste.it
- ▶ presso uno dei 14.000 **Uffici Postali**
- ▶ chiamando il **Numero Verde** gratuito 803.160



Il Codice di Avviamento Postale è inoltre disponibile nei tre formati:

- ▶ **Libro del Codice di Avviamento Postale 2006**, illustrato con cartine a colori per una migliore visualizzazione delle zone CAP sul territorio
- ▶ **CD ROM "Cerca CAP"**, uno strumento facile e intuitivo che consente una rapida ricerca del CAP
- ▶ **Banca dati "CAP Professional"**, il database per le aziende che effettuano spedizioni in grandi quantità e che necessitano di integrare i dati nei propri database o software.

2.1 STRUTTURA E SIGNIFICATO DEL CAP

Il CAP attualmente utilizzato in Italia è strutturato a 5 cifre, ognuna delle quali assume un significato ben preciso a seconda della posizione occupata:

1^a cifra	Individua la Regione Postale
2^a e 3^a cifra	Individua la Provincia
3^a cifra	Può assumere i valori 0, 1, 8, 9: Con le cifre 1 e 9 si individua la città sede del Capoluogo. Con le cifre 0, e 8 si individuano le località provinciali della provincia identificata dalle prime due cifre.

Se la 3^a cifra assume i valori 0 o 8, la 4^a e la 5^a cifra assumono il seguente significato:

4^a cifra	Individua lo “stradale provinciale”, cioè un raggruppamento di località su una stessa linea di comunicazione.
5^a cifra	Da 1 a 9 si identificano le località dello “stradale” per le quali è possibile individuare l’Ufficio di Recapito in modo diretto tramite il CAP. Con lo 0 si individua lo “stradale provinciale”, cioè un raggruppamento di località su una stessa linea di comunicazione.

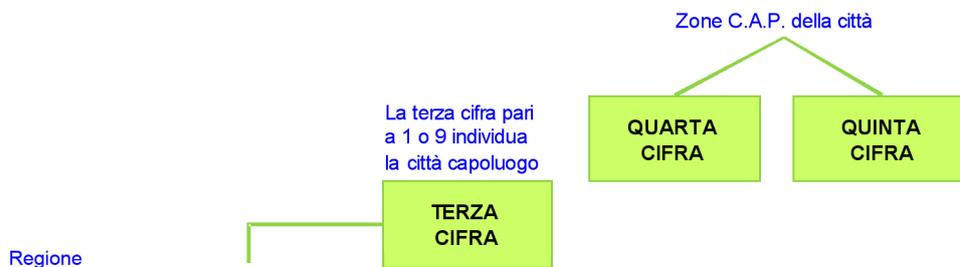
Se la 3^a cifra assume i valori dispari 1 o 9, la 4^a e la 5^a cifra assumono il seguente significato:

4^a e 5^a cifra	Individuano la Zona CAP cittadina. I capoluoghi di provincia minori (per esempio Latina), non sono suddivisi per zona CAP cittadine, in questo caso la 4 ^a e 5 ^a cifra sono pari a “00”.
--	---

Esempi di CAP

CAP	Dettaglio	Descrizione
40132	4	Regione postale 4
	01	Città di Bologna
	32	Zona CAP 32 della città di Bologna
41053	4	Regione postale 4
	10	Provincia di Modena
	53	Maranello (3° paese del 5° stradale della provincia di Modena)
16020	1	Regione postale 1
	60	Provincia di Genova
	20	Insieme di località del 2° stradale della provincia di Genova

Corrispondenza tra cifre del CAP e zone territoriali



Nota

Si ricorda che per le 27 località suddivise in zone postali non è ammesso l'utilizzo dei CAP generici, ma deve essere indicato quello specifico associato alla via e al numero civico del destinatario desumibile dal Codice di Avviamento Postale in vigore. Le uniche eccezioni sono costituite dal caso in cui la strada in cui è ubicato il destinatario non sia pubblicata nel Codice di Avviamento Postale e dal caso di oggetti destinati a Caselle Postali di cui non si conosca il CAP specifico.

3 ELENCO DEI BACINI E PROVINCE DI COMPETENZA

1	2	3	4	5	6			
Bacino	CMP/CPO di riferimento	Città o Prov.	Nome Provincia	Primo CAP	Ultimo CAP			
Ancona	Ancona	Città	Ancona	60121	60131			
			Pesaro	61100	61100			
			Macerata	62100	62100			
			Ascoli Piceno	63100	63100			
		Prov.	Ancona	60010	60048			
			Pesaro	61010	61049			
			Macerata	62010	62039			
			Ascoli Piceno	63010	63049			
			Bari	Bari	Città	Bari	70121	70131
						Foggia	71100	71100
Brindisi	72100	72100						
Lecce	73100	73100						
Taranto	74100	74100						
Matera	75100	75100						
Potenza	85100	85100						
Prov.	Bari	70010				70059		
	Foggia	71010			71049			
Bologna 1	Bologna	Città			Bologna	40121	40141	
			Modena	41100	41100			
			Ferrara	44100	44100			
			Forlì	47100	47100			
			Rimini	47900	47900			
			Ravenna	48100	48100			
			Prov.	Bologna	40010	40069		
				Modena	41010	41059		
				Ferrara	44010	44049		
				Forlì	47010	47043		
					Rimini	47814	47899	
					Ravenna	48010	48027	

1	2	3	4	5	6			
Bacino	CMP/CPO di riferimento	Città o Prov.	Nome Provincia	Primo CAP	Ultimo CAP			
Bologna 2	Bologna	Città	Parma	43100	43100			
			Piacenza	29100	29100			
			Reggio Emilia	42100	42100			
		Prov.	Parma	43010	43059			
			Piacenza	29010	29029			
			Reggio Emilia	42010	42049			
Brescia	Brescia	Città	Brescia	25121	25136			
			Mantova	46100	46100			
		Prov.	Brescia	25010	25089			
			Mantova	46010	46049			
Cagliari	Cagliari	Città	Cagliari	09121	09134			
			Sassari	07100	07100			
			Nuoro	08100	08100			
			Oristano	09170	09170			
			Prov.	Cagliari	09010	09049		
		Prov.	Sassari	07010	07049			
			Nuoro	08010	08049			
			Oristano	09070	09099			
			Catania	Catania	Città	Caltanissetta	93100	93100
						Enna	94100	94100
Catania	95121	95131						
Siracusa	96100	96100						
Ragusa	97100	97100						
Messina	98121	98168						
Prov.	Caltanissetta	93010				93019		
Prov.	Enna	94010			94019			
	Catania	95010			95049			
	Siracusa	96010			96019			
	Ragusa	97010			97019			
Firenze	Firenze	Città	Messina	98020	98079			
			Firenze	50121	50145			
			Terni	05100	05100			
			Perugia	06121	06135			
			Pistoia	51100	51100			
			Arezzo	52100	52100			
			Siena	53100	53100			
			Prato	59100	59100			
		Prov.	Firenze	50010	50068			
			Prov.	Terni	05010	05039		

1	2	3	4	5	6
Bacino	CMP/CPO di riferimento	Città o Prov.	Nome Provincia	Primo CAP	Ultimo CAP
			Perugia	06010	06089
			Pistoia	51010	51039
			Arezzo	52010	52048
			Siena	53010	53049
			Prato	59011	59026
Genova	Genova	Città	Genova	16121	16167
			Alessandria	15100	15100
			Savona	17100	17100
			Imperia	18100	18100
			La Spezia	19121	19137
		Prov.	Genova	16010	16049
			Alessandria	15010	15079
			Savona	17010	17058
			Imperia	18010	18039
			La Spezia	19010	19038
Lamezia Terme	Lamezia Terme	Città	Cosenza	87100	87100
			Catanzaro	88100	88100
			Crotone	88900	88900
			Reggio Calabria	89121	89135
			Vibo Valentia	89900	89900
		Prov.	Cosenza	87010	87076
			Catanzaro	88020	88070
			Crotone	88811	88843
			Reggio Calabria	89010	89069
			Vibo Valentia	89811	89868
Milano 1	Milano P. Borromeo	Città	Milano 1	Vedi Tab.3	
			Milano 2	Vedi Tab.3	
			Cremona	26100	26100
			Lodi	26900	26900
			Pavia	27100	27100
		Prov.	Milano	20010	20099
			Cremona	26010	26049
			Lodi	26811	26867
			Pavia	27010	27059
Milano 2	Milano Roserio	Città	Varese	21100	21100
			Como	22100	22100
			Sondrio	23100	23100
			Lecco	23900	23900

1	2	3	4	5	6
Bacino	CMP/CPO di riferimento	Città o Prov.	Nome Provincia	Primo CAP	Ultimo CAP
			Bergamo	24121	24129
		Prov.	Varese	21010	21059
			Como	22010	22079
			Sondrio	23010	23038
			Lecco	23801	23899
			Bergamo	24010	24069
Napoli	Napoli	Città	Napoli	80121	80147
			Caserta	81100	81100
			Benevento	82100	82100
			Avellino	83100	83100
			Salerno	84121	84135
		Prov.	Napoli	80010	80079
			Caserta	81010	81059
			Benevento	82010	82038
			Avellino	83010	83059
			Salerno	84010	84099
Torino 1	Torino	Città	Torino	10121	10156
			Aosta	11100	11100
			Cuneo	12100	12100
			Asti	14100	14100
		Prov.	Torino	10010	10099
			Aosta	11010	11029
			Cuneo	12010	12089
			Asti	14010	14059
Torino 2	Torino	Città	Biella	13900	13900
			Vercelli	13100	13100
			Novara	28100	28100
			Verbania	28921	28925
		Prov.	Biella	13811	13899
			Vercelli	13010	13060
			Novara	28010	28079
			Verbania	28801	28899
Padova 1	Padova	Città	Padova	35121	35143
			Vicenza	36100	36100
			Rovigo	45100	45100
		Prov.	Padova	35010	35048
			Vicenza	36010	36078
			Rovigo	45010	45039
Padova 2	Padova	Città	Venezia	30121	30176

1	2	3	4	5	6
Bacino	CMP/CPO di riferimento	Città o Prov.	Nome Provincia	Primo CAP	Ultimo CAP
			Treviso	31100	31100
			Belluno	32100	32100
		Prov.	Venezia	30010	30039
			Treviso	31010	31059
			Belluno	32010	32047
Padova 3	Padova	Città	Udine	33100	33100
			Pordenone	33170	33170
			Trieste	34121	34151
			Gorizia	34170	34170
		Prov.	Udine	33010	33059
			Pordenone	33070	33099
			Trieste	34010	34018
			Gorizia	34070	34079
Palermo	Palermo	Città	Palermo	90121	90151
			Trapani	91100	91100
			Agrigento	92100	92100
		Prov.	Palermo	90010	90049
			Trapani	91010	91029
			Agrigento	92010	92029
Pescara	Pescara	Città	Teramo	64100	64100
			Pescara	65121	65129
			Chieti	66100	66100
			L'Aquila	67100	67100
			Campobasso	86100	86100
			Isernia	86170	86170
		Prov.	Teramo	64010	64049
			Pescara	65010	65029
			Chieti	66010	66054
			L'Aquila	67010	67069
			Campobasso	86010	86049
			Isernia	86070	86097
Pisa	Pisa	Città	Massa	54100	54100
			Lucca	55100	55100
			Pisa	56121	56132
			Livorno	57121	57128
			Grosseto	58100	58100
		Prov.	Massa	54010	54038
			Lucca	55010	55064
			Pisa	56010	56048

1	2	3	4	5	6
Bacino	CMP/CPO di riferimento	Città o Prov.	Nome Provincia	Primo CAP	Ultimo CAP
			Livorno	57014	57039
			Grosseto	58010	58055
Roma	Roma	Città	Roma 1	Vedi Tab.2	
			Roma 2	Vedi Tab.2	
			Roma 3	Vedi Tab.2	
			Roma 4	Vedi Tab.2	
			Viterbo	01100	01100
			Rieti	02100	02100
			Frosinone	03100	03100
			Latina	04100	04100
		Prov.	Roma	00010	00069
			Viterbo	01010	01039
			Rieti	02010	02049
			Frosinone	03010	03049
			Latina	04010	04029
Verona	Verona	Città	Verona	37121	37142
			Trento	38100	38100
			Bolzano	39100	39100
		Prov.	Verona	37010	37069
			Trento	38010	38089
			Bolzano	39010	39058

Tabella 1

Legenda	
colonna 1	bacino di riferimento
colonna 2	CMP/CPO di riferimento
colonna 3	qualificazione tipologia aggregati (città/provincia)
colonna 4	città/province facenti parte del bacino Capoluoghi Province
colonne 5 e 6	range di CAP, per la discriminazione tra capoluoghi e località di provincia è sufficiente la terza cifra del CAP (1 o 9 per i capoluoghi; 0 o 8 per le province)

NOTA

L'aggregazione dei CAP per la distribuzione su Roma e Milano può variare. Sul sito internet www.poste.it verranno forniti gli aggiornamenti.

Aggregati CAP per la distribuzione di Roma							
Roma D1-D2		Roma D3-D4		Roma D5-D6		Roma D7-D8	
da	a	da	a	da	a	da	a
00119		00120		00100*	00118	00121	00123
00124	00126	00131		00127	00128	00132	00134
00137	00139	00135	00136	00130		00143	
00141	00142	00152	00156	00140		00171	00172
00144	00147	00179		00148	00151	00176	00177
00186	00187	00181	00185	00170		00188	00189
00191	00197	00198	00199	00180			
				00190			
				00157	00162		
				00163	00165		
				00166	00169		
				00173	00175		
				00178			

Tabella 2

Aggregati CAP per la distribuzione di Milano			
Milano D1-D2		Milano D3-D4	
da	a	da	a
20100*		20124	20128
20121	20123	20131	20132
20129		20136	
20133	20135	20141	20147
20137	20139	20151	20154
20148	20149	20159	
20155	20158		
20161	20162		

Tabella 3

* da utilizzare esclusivamente nel caso in cui la strada in cui è ubicato il destinatario non sia pubblicata nel Codice di Avviamento Postale o nel caso di oggetti destinati a Caselle Postali di cui non si conosca il CAP specifico.

4 ALLESTIMENTO E PRELAVORAZIONE

La spedizione di Postatarget devono essere costituite da invii di formato e peso identico.

All'interno della stessa spedizione non è possibile consegnare diversi prodotti della gamma d'offerta Postatarget.

Poste Italiane prevede due modalità di allestimento per gli invii:

- ▶ allestimento in scatole;
- ▶ allestimento in plichi.

Le scatole/plichi devono a loro volta essere aggregate in pallet.

Il tipo di allestimento da utilizzare per ciascun prodotto è indicato nelle relative Schede Tecniche. Di seguito è riportata una tabella riassuntiva dei tipi di allestimento ammessi per ciascun prodotto.

		Allestimento	
Prodotto	Formato	In Scatole	In Plichi
PT Basic	P	x	
	M	x	x
PT Gold	P	x	
	M	x	
PT Creative	<i>Tutti*</i>		x
PT Card	P	x	
PT Catalog	M	x	x
	Non Mecc.		x
PT Magazine	M	x	x
	Non Mecc.		x

** Fanno eccezione i rotoli che possono essere allestiti sia in scatole che in sacchi (vedi paragrafo 4.3)*

Poste Italiane richiede inoltre la prelaborazione, cioè l'aggregazione, degli invii sulla base:

- ▶ del tipo di allestimento (scatole o plichi);
- ▶ delle località di destinazione;
- ▶ delle quantità da spedire per ciascuna località.

Di seguito sono riportate le specifiche che devono essere rispettate per il allestimento e la prelaborazione delle spedizioni.

4.1 INVII ALLESTITI IN SCATOLE

Il allestimento in scatole è previsto esclusivamente per gli invii meccanizzabili, ossia lavorabili sugli impianti automatizzati. Gli invii meccanizzabili sono suddivisi da Poste

Italiane in invii di **Formato P** e invii di **Formato M**, per un maggior dettaglio si rimanda alle Schede Tecniche di Prodotto.

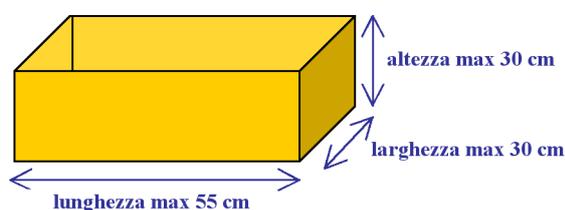
4.1.1 Criteri di allestimento degli invii in scatole

Le scatole vanno realizzate in modo da garantire l'integrità del contenuto e, se necessario, vanno reggettate a croce (tipicamente con due fasce in plastica termosaldata disposte a croce).

Salvo accordi specifici, le scatole utilizzate per l'allestimento sono a perdere e a carico del cliente.

La dimensione delle scatole è libera nell'ambito delle seguenti misure massime:

- ▶ altezza massima: cm 30
- ▶ larghezza massima: cm 30
- ▶ lunghezza massima: cm 55



Di seguito sono riportate le caratteristiche delle scatole:

- ▶ dimensioni compatibili con il formato degli invii contenuti (è possibile utilizzare le medesime scatole con le quali sono commercializzate le buste vuote);
- ▶ la scatola deve avere caratteristiche tali da consentire la movimentazione ed il trasporto di una quantità di invii il cui peso complessivo, nel caso di scatole piene (vedi paragrafo 4.1.2), deve essere compreso tra **4 e 7 KG** nel caso di Formato P e tra **6 e 9 KG** nel caso di Formato M (con tolleranza del $\pm 2\%$ in peso).

Di seguito sono riportati degli esempi utili per esplicitare le modalità di allestimento delle spedizioni di Postatarget in scatole compatibilmente con le esigenze logistiche di Poste Italiane.

Esempio di scatola per buste di dimensioni minime:

FORMATO	LATO CORTO INVIO [mm]	LATO LUNGO INVIO [mm]	LUNGH. SCATOLA [mm]	TIPO
P	90	140	max 550	

Nella tabella, gli invii sono raccolti in una scatola avente dimensioni di sezione simili all'area di due invii posti affiancati e di lunghezza (massima) di 55 cm.

Esempio di scatola per buste di formato C5 (162 mm x 229 mm):

FORMATO	LATO CORTO INVIO [mm]	LATO LUNGO INVIO [mm]	LUNGH. SCATOLA [mm]	TIPO
M	162	229	max 550	

Nella tabella, gli invii sono raccolti in una scatola di dimensioni di sezione simili all'area dell'invio e lunghezza (massima) di 55 cm. Tali dimensioni sono appartenenti alle scatole con le quali sono abitualmente allestite e commercializzate le buste C5.

4.1.2 Criteri per l'aggregazione degli invii in scatole

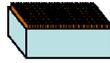
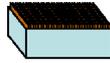
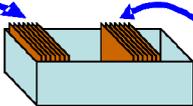
Premesso che tutti gli invii debbono avere la corretta indicazione del CAP (Codice di Avviamento Postale), il raggruppamento in scatole deve essere effettuato in funzione dei volumi degli invii e della destinazione degli stessi.

Possono esistere diversi livelli di aggregazione, in funzione dei volumi postalizzati per le diverse destinazioni, che vanno da un dettaglio minimo ad un dettaglio massimo.

Di seguito si riportano i criteri logistici di raggruppamento degli invii:

- A. distintamente per città e provincia di ogni singolo capoluogo di provincia; in presenza di volumi sufficienti è comunque consigliabile la formazione di scatole omogenee per CAP di destinazione;
- B. per città/provincia in miscellanea per ognuno dei 103 capoluoghi di provincia;
- C. per bacino di destinazione;
- D. miscellanea di bacini.

NB Una scatola si considera piena quando il contenuto al suo interno non è mobile: gli invii devono rimanere ordinati, restare in posizione verticale (se gli invii sono disposti in modo orizzontale, come può capitare per il formato M, quest'ultimo requisito decade) e garantire che la sovrapposizione delle scatole non ne danneggi il contenuto.

per Città o Provincia	<i>per MI città D1-D2</i> 	<i>per MI provincia</i> 	<i>per RM città D1-D2</i> 	<i>per FR città</i> 
per Città o Provincia	<i>per MI</i> 	<i>per PV</i> 	<i>per RM</i> 	<i>per FR</i> 
per Bacino	<i>per Bacino Milano 1</i> 		<i>per Bacino Roma</i> 	
Miscellanea di Bacini	 <i>30 pz per Lombardia</i> <i>20 pz per Lazio</i>			

A. Scatola omogenea per città o provincia di destinazione

In presenza di quantitativi sufficienti, occorre allestire scatole piene con invii diretti a tutti i CAP appartenenti alla medesima città o con tutti i CAP appartenenti alla medesima provincia.

Per le sole città di Roma e Milano, in presenza di quantitativi sufficienti a formare una scatola, gli invii devono essere aggregati per insiemi di CAP come previsto nella Tabella 2 e nella Tabella 3 del paragrafo 3.

Esempio:

Intervallo di CAP	Destinazione	Capoluogo/ località provinciale	Tipo di aggregazione
dal 40121 al 40141	BOLOGNA Città	Città (identificata da 3 ^a cifra CAP= 1 o 9)	Aggregazione in scatola degli invii aventi le prime 3 cifre del CAP uguali
dal 40010 al 40069	BOLOGNA Provincia	Provincia (identificata da 3 ^a cifra CAP= 0 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii aventi le prime 3 cifre del CAP uguali
00119 dal 00124 al 00126 dal 00137 al 00139 dal 00141 al 00142 dal 00144 al 00147 dal 00186 al 00187 dal 00191 al 00197	ROMA Città D1-D2	Città (identificata da 3 ^a cifra CAP= 1 o 9)	Aggregazione in scatola degli invii come previsto per la distribuzione di Roma città nella nota al paragrafo 3
dal 00010 al 00069	ROMA Provincia	Provincia (identificata da 3 ^a cifra CAP= 0 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii aventi le prime 3 cifre del CAP uguali
dal 63010 al 63049	ANCONA Provincia	Provincia (identificata da 3 ^a cifra CAP= 0 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii aventi le prime 3 cifre del CAP uguali

B. Scatola omogenea per città + provincia di destinazione

Se il numero dei pezzi non è sufficiente a formare una scatola piena per una singola città o provincia, in presenza di quantitativi sufficienti si devono allestire scatole piene con invii diretti a tutti i CAP appartenenti alla medesima città + tutti i CAP appartenenti alla medesima provincia.

Esempio:

Intervallo di CAP	Destinazione	Capoluogo/ località provinciale	Tipo di aggregazione
dal 40121 al 40141 dal 40010 al 40069	BOLOGNA Città + Provincia	Città (identificate da 3 ^a cifra CAP= 1 o 9) Provincia (identificate da 3 ^a cifra CAP= 0 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii aventi le prime 2 cifre del CAP uguali
dal 00100 al 00199 dal 00010 al 00069	Roma Città + Provincia	Città (identificate da 3 ^a cifra CAP= 1 o 9) Provincia (identificate da 3 ^a cifra CAP= 0 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii aventi le prime 2 cifre del CAP uguali

C. Scatola omogenea per bacino di destinazione

Se il numero di pezzi non è tale da formare una scatola piena secondo le modalità precedenti, è possibile un ulteriore accorpamento di CAP per bacino di destinazione.

In presenza di quantitativi sufficienti (peso netto minimo di 2,5 Kg per il Formato P e 4 Kg per il Formato M), è necessario consegnare una scatola riempita parzialmente per quel bacino. In questo caso, per ottimizzare la movimentazione degli oggetti e l'allestimento della spedizione, è data facoltà al cliente di utilizzare scatole di dimensioni inferiori affinché siano quanto più possibili aderenti al contenuto.

Al fine di garantirne l'integrità e l'individuazione, le scatole riempite parzialmente vanno posizionate sempre nella parte superiore del pallet.

Esempio:

Intervallo di CAP	Destinazione	Capoluogo/ località provinciale	Tipo di aggregazione
dal 40121 al 40141 dal 40010 al 40069 dal 41010 al 41059 41100 dal 44010 al 44049 44100	Bacino BOLOGNA 1	Città (identificate da 3 ^a cifra CAP= 1 o 9) Provincia (identificate da 3 ^a cifra CAP= 0 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii per bacino di destinazione
dal 30010 al 30039 dal 30121 al 30176 dal 31010 al 31059 31100 dal 32010 al 32047 32100	Bacino PADOVA 2	Città (identificate da 3 ^a cifra CAP= 1 o 9) Provincia (identificate da 3 ^a cifra CAP= 0 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii per bacino di destinazione

D. Scatola contenenti miscellanea di bacini di destinazione (MIX bacini)

In caso di quantitativi insufficienti a soddisfare i criteri di raggruppamento previsti ai punti precedenti, è consentito aggregare i resti della spedizione in scatole piene MIX di bacini, debitamente ordinati per bacino.

L'ultima scatola MIX formata nella spedizione potrà essere riempita parzialmente e avere dimensioni inferiori per ottimizzare la movimentazione degli oggetti e l'allestimento della spedizione.

Poiché in caso di quantitativi sufficienti (2,5 Kg per il Formato P e 4 Kg per il Formato M) devono essere formate scatole dirette per singolo bacino, ne deriva che le quote mix saranno necessariamente di consistenza inferiore ai quantitativi di seguito indicati:

- ▶ Kg 2,5 per ciascuno dei 23 bacini nel caso di invii di Formato P
- ▶ Kg 4 per ciascuno dei 23 bacini nel caso di invii di Formato M

Le scatole contenenti miscellanea di bacini devono essere sempre consegnate a parte e nelle quantità consentite.

4.1.3 Etichettatura delle scatole

Ogni scatola deve essere corredata da un'**apposita etichetta** sulla quale devono essere riportate le seguenti informazioni:

1. **Codice della Spedizione**; codice alfanumerico costituito da:
 - a) codice del prodotto (es. Postatarget Basic, Posta Target Card)
 - b) identificativo dell'azienda speditrice (indicare il codice cliente SAP e il nome cliente in chiaro)
 - c) frazionario/AGE del Centro Postale di impostazione (indicare il codice AGE e il nome del centro in chiaro)
 - d) data di impostazione (nel formato gg/mm/aa)
2. **Codice omologazione**: solo con omologazione di Tipo B o C
3. **Formato**: Formato P o Formato M
4. **Peso unitario dell'invio**
5. **Bacino di destinazione**: riportare il nome del Bacino di riferimento come indicato nella colonna 1 (campo Bacino) della Tabella 1 del paragrafo 3. In caso di scatola in miscellanea di bacini indicare "MIX Bacini"
6. **Destinazione**; in base al livello di aggregazione indicare:
 - Caso A. il nome del capoluogo e l'indicazione 'Città' o 'Provincia' (es. Firenze Città, Roma Provincia); per Roma e Milano Città indicare anche il raggruppamento CAP (es. Roma Città D1-D2); in caso di scatola omogenea per CAP indicare il CAP di destinazione
 - Caso B. il nome del Capoluogo e l'indicazione 'C+P' (es. Bologna C+P)
 - Caso C. non indicare nulla
 - Caso D. non indicare nulla

La dimensione dell'etichetta non deve essere inferiore a quella del formato A5 (cm 14,8 x 21).

Di seguito un esempio di etichetta:

CODICE SPEDIZIONE	Prodotto (Cod. Materiale)	Azienda Speditrice (ID SAP + nome Cliente)		Centro di Impostazione (AGE + nome Centro)		Data di Impostazione
	PT BASIC	"XXXXXXXX"	(NOME CLIENTE)	AGEXXXXX	(NOME CENTRO)	GG/ MM/ AAAA
FORMATO	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> M				
BACINO	<input type="text"/>					Codice Omologazione <input type="text"/>
DESTINAZIONE	<input type="text"/>					Peso unitario invio (in grammi) <input type="text"/>
	(Indicare CAP, Località o Provincia)					Tara scatola (in grammi) <input type="text"/>
					Scatola riempita parzialmente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

4.2 INVII ALLESTITI IN PLICHI

L'allestimento in plichi è previsto per tutti gli invii non meccanizzabili e, in alcuni casi, per gli invii meccanizzabili di Formato M. Per un maggior dettaglio si rimanda alle Schede Tecniche di Prodotto.

4.2.1 Criteri di allestimento degli invii in plichi

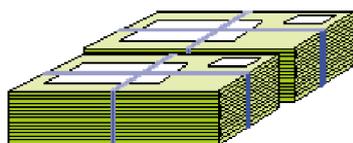
I plichi sono insiemi di invii diretti a una medesima destinazione e allestiti in modo da restare uniti. L'allestimento dei plichi deve assicurare durante il trasporto e lo smistamento l'integrità degli oggetti contenuti. I plichi devono contenere un numero di invii il cui peso complessivo non deve superare i **9 KG** (con tolleranza del $\pm 2\%$ in peso).

Le modalità di allestimento utilizzate di solito sono due:

- ▶ involucro in plastica termosaldato;
- ▶ reggette a croce.

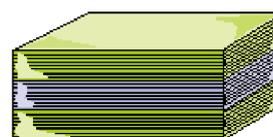
Quest'ultima modalità è quella preferibile.

PLICHI CHIUSI CON REGGETTE
DISPOSTE A CROCE



MODALITÀ CONSIGLIATA
DA POSTE ITALIANE

INVOLUCRO DI PLASTICA
TERMOSALDATO



Gli invii che compongono il plico devono essere ordinati con criterio univoco, con il lato indirizzo rivolto sempre nella stessa direzione.

I plichi devono essere contraddistinti da una apposita etichetta (vedi par. 4.2.3).

4.2.2 Criteri per l'aggregazione degli invii in plichi

Poste Italiane richiede la formazione dei plichi in funzione delle quantità da spedire, del CAP e della località di destinazione.

Di seguito si riportano i criteri logistici di raggruppamento degli invii:

- A. per singolo CAP/Località provinciale;
- B. per città o provincia per ognuno dei 103 capoluoghi di provincia.

per CAP/ Località	<i>per 20132</i> 	<i>per 20161</i> 	<i>per 27100</i> 	<i>per 00053</i> 	<i>per 00040 Ariccìa</i> 	<i>per 00040 Lanuvio</i>
per Città o Provincia	<i>per MI Città</i> 	<i>per MI Provincia</i> 	<i>per RM Città</i> 	<i>per RM Provincia</i> 		

A. Plico omogeneo per CAP/Località provinciale di destinazione

In presenza di almeno 10 invii, occorre formare plichi diretti al medesimo CAP. Anche nel caso di invii diretti alla stessa località di provincia con 5a cifra CAP=0 (che indica la presenza di più località aventi lo stesso CAP), in presenza di almeno 10 invii, occorre formare plichi con invii diretti alla stessa località di provincia.

Esempio:

Plico con singolo CAP	Destinazione	Capoluogo/ località provinciale	Tipo di aggregazione
40141	BOLOGNA	Città (identificata da 3 ^a cifra CAP= 1 o 9)	Aggregazione in plico degli invii aventi le 5 cifre del CAP uguali
00011	TIVOLI	Provincia (identificata da 3 ^a cifra CAP= 0 o 8)	Aggregazione in plico degli invii aventi le stesse 5 cifre CAP e diretti alla medesima località
00040	ARICCIA	Provincia (identificata da 3 ^a cifra CAP= 0 o 8)	Aggregazione in plico degli invii aventi le stesse 5 cifre CAP e diretti alla medesima località
00040	LANUVIO	Provincia (identificata da 3 ^a cifra CAP= 0 o 8)	Aggregazione in plico degli invii aventi le stesse 5 cifre CAP e diretti alla medesima località

B. Plico omogeneo per città o provincia di destinazione

Se il numero dei invii non è sufficiente a formare un plico per singolo CAP o località di provincia occorre formare plichi con invii diretti a tutti i CAP appartenenti alla medesima città o tutti i CAP appartenenti alla medesima provincia.

Esempio:

Intervallo di CAP	Destinazione	Capoluogo/ località provinciale	Tipo di aggregazione
dal 40121 al 40141	BOLOGNA Città	Città (identificate da 3 ^a cifra CAP= 1 o 9)	Aggregazione in plico degli invii aventi le prime 3 cifre del CAP uguali
dal 40010 al 40069	BOLOGNA Provincia	Provincia (identificate da 3 ^a cifra CAP= 0 o 8)	Aggregazione in plico degli invii aventi le prime 3 cifre del CAP uguali
dal 00100 al 00199	ROMA Città	Città (identificate da 3 ^a cifra CAP= 1 o 9)	Aggregazione in scatola degli invii aventi le prime 3 cifre del CAP uguali
dal 00010 al 00069	ROMA Provincia	Provincia (identificate da 3 ^a cifra CAP= 0 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii aventi le prime 3 cifre del CAP uguali

Di seguito è illustrata una sintesi delle modalità di raggruppamento in plichi:

CAP	Modalità di raggruppamento		
	Destinazione	< 10 invii	>= 10 invii
La provincia ha la 3ª cifra CAP = 0 o 8	Località di provincia con 5ª cifra ≠ 0	Raggruppamento in plichi per provincia (alla 3ª cifra CAP)	Raggruppamento in plichi alla 5ª cifra CAP
	Località di provincia con 5ª cifra = 0		Raggruppamento in plichi per località
Le città hanno la 3ª cifra CAP = 1 o 9	Città la cui 4ª e 5ª cifra siano = 0	Raggruppamento in plichi per città (alla 3ª cifra CAP)	Raggruppamento in plichi alla 5ª cifra CAP
	Città la cui 4ª e 5ª cifra siano ≠ 0 ¹		

(1) È il caso delle principali 27 città italiane

4.2.3 Etichettatura dei plichi

Ogni plico deve essere corredato di un'apposita etichetta sulla quale devono essere riportate le seguenti informazioni:

1. **Centro postale di impostazione**
2. **Azienda mittente**
3. **Identificativo del plico:** a disposizione del cliente
4. **Numero di invii** contenuti nel plico (facoltativo)
5. **Formato** (es. Formato M, Non Meccanizzabile, Normalizzato, Compatto, Voluminoso, Libero, Extra-Formato)
6. **Codice omologazione:** solo per Formato M con omologazione di Tipo B o C
7. **Bacino di destinazione:** riportare il nome del Bacino di riferimento come indicato nella colonna 1 (campo Bacino) della Tabella 1 del paragrafo 3.
8. **Destinazione;** in base al livello di aggregazione indicare:
 - Caso A. il CAP e il nome della città o della località provinciale (es. 00144 Roma, 00040 Pomezia)
 - Caso B. il nome del Capoluogo e l'indicazione 'Città' o 'Provincia' (es. Bologna Città, Roma Provincia)
9. **Codice prodotto** (es. Postatarget Basic, Posta Target Catalog)
10. **Codice a barre:** facoltativo, come da specifiche contenute nel documento disponibile sul sito www.poste.it:

Modalità di generazione del barcode su plichi

Vista la presenza di una reggetta sopra l'etichetta, è necessario porre particolare attenzione al suo layout e all'applicazione della stessa sul plico al fine di evitare che le informazioni della destinazione e l'eventuale codice a barre vengano coperti dalla reggetta. Gli accorgimenti da seguire per una corretta lettura delle informazioni presenti sull'etichetta sono quindi:

- Non posizionare le informazioni di destinazione al centro dell'etichetta ma in basso a destra.
- Realizzare sull'etichetta due codici a barre, uno in alto a sinistra ed uno in basso a destra. In questo modo la mancata lettura di uno dei codici non preclude la mancata lettura anche dell'altro.
- Realizzare un'etichetta di formato il più vicino possibile alle dimensioni del plico, in modo da evitare spostamenti ed eventuali perdite dell'etichetta stessa.



Esempi di layout corretto



Esempi di layout non corretto

4.3 ALLESTIMENTO DEI ROTOLI

I rotoli, previsti per il solo PT Creative, devono essere consegnati in una delle modalità seguenti:

- ▶ in sacchi;
- ▶ in scatole.

I sacchi e le scatole non devono superare i **9 KG** di peso (con tolleranza del $\pm 2\%$ in peso).

In presenza di almeno 10 rotoli destinati ad uno stesso bacino occorre formare un sacco/scatola diretto al medesimo bacino, altrimenti è possibile formare un sacco/scatola con rotoli destinati a più bacini (Mix bacini).

Le scatole dovranno essere a loro volta allestite in pallet.

Tutti i sacchi e le scatole dovranno essere corredati di un'**apposita etichetta** sulla quale dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

1. Centro postale di accettazione
2. Azienda mittente
3. Numero di invii contenuti nel sacco/scatola (facoltativo)
4. Destinazione: indicare il bacino di destinazione oppure "MIX Bacini"
5. Codice prodotto (Postatarget Creative)

Salvo accordi specifici, i sacchi e le scatole utilizzate per l'allestimento sono a perdere e a carico del cliente.

Le indicazioni richieste devono essere riportate sul modello come illustrato negli esempi seguenti:

Azienda Speditrice	Centro Postale di Accettazione
Bacino: BOLOGNA 1	
N. invii: 12	
<i>postatarget creative</i>	

4.4 AGGREGAZIONE E ALLESTIMENTO DEI PALLET

L'aggregazione delle scatole o dei plichi in pallet completa l'attività di preparazione e organizzazione delle spedizioni. E' necessario che i pallet siano imballati con film plastico in maniera da assicurarne l'integrità durante il trasporto e la movimentazione. Per questo è necessario fare attenzione durante l'imballaggio ed è consigliabile rinforzare gli angoli del pallet con degli appositi sostegni in cartone. Tutte le scatole e i plichi devono rientrare nella sagoma del pallet.

Salvo accordi specifici, i pallet utilizzati sono a carico del cliente e a perdere.

4.4.1 Caratteristiche fisiche del pallet

I pallet devono avere le seguenti caratteristiche:

- ▶ pallet cm 80 x 120 (o misure modulari: cm 80 x 60, cm 120 x 120);
- ▶ altezza massima cm 150;
- ▶ volume minimo m³ 0,5.

Per quanto riguarda i limiti di peso occorre distinguere due tipologie di pallet:

pallet non impilabili:

- ▶ peso lordo minimo Kg 90;
- ▶ peso lordo massimo Kg 700;

pallet impilabili:

- ▶ peso lordo minimo per singolo pallet non inferiore a Kg 90. È indispensabile in questo caso l'apposizione di sostegni di cartone agli angoli;
- ▶ peso lordo massimo del pallet impilabile non superiore a Kg 350.

Gli invii in plichi che compongono il pallet devono essere ordinati tutti nello stesso modo, con l'indirizzo rivolto verso l'alto e in ordine ascendente o discendente dei CAP.

Le scatole vanno disposte in modo che le etichette siano sempre esterne al pallet e ben visibili.

4.4.2 Criteri di aggregazione delle scatole/plichi nei pallet

In funzione della composizione e della consistenza della spedizione, sono previste diverse modalità di consolidamento.

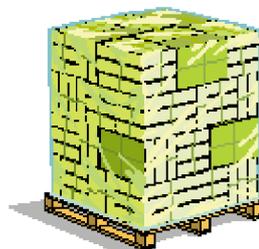
- A. pallet omogeneo per CAP;
- B. pallet omogeneo distintamente per città e provincia;
- C. pallet omogeneo per città e provincia in miscellanea;
- D. pallet omogeneo per bacino;
- E. pallet con bacini diversi;
- F. scatole in miscellanea di bacini.

A. Pallet omogeneo per CAP

In presenza di quantitativi di scatole/plichi tali da consentire la formazione di pallet dedicati (almeno 0,5 m³ o 90 Kg) per singolo CAP cittadino o provinciale, occorre sempre comporre un pallet omogeneo per CAP di destinazione.



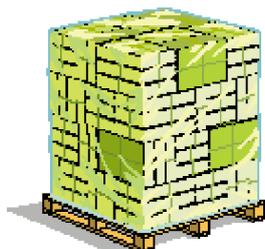
BOLOGNA
CITTA'



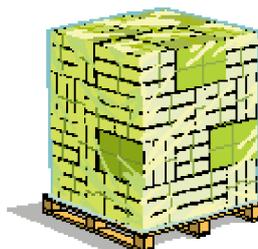
BOLOGNA PROV
CAP 40010

B. Pallet omogeneo distintamente per città e provincia

Quando la numerosità delle scatole/plichi non permette la formazione di pallet secondo quanto descritto al punto A, si procederà alla formazione di pallet dedicati (almeno 0,5 m³ o 90 Kg) o per la città o per la provincia di destinazione.



VERONA PROVINCIA



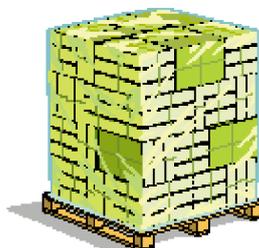
VERONA CITTA'

C. Pallet omogeneo per città e provincia in miscellanea

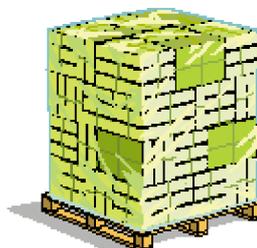
Nel caso in cui la numerosità delle scatole/plichi non consenta la formazione di pallet separati per la città e la provincia del medesimo capoluogo, come descritto al punto B, si procederà alla formazione di pallet (almeno 0,5 m³ o 90 Kg) contenenti scatole/plichi diretti sia alla città che alle località provinciali.



BOLOGNA



VERONA



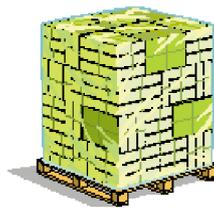
BRESCIA

D. Pallet omogeneo per bacino

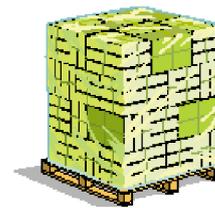
Quando la numerosità delle scatole/plichi non permette le aggregazioni descritte ai punti precedenti, occorre comporre pallet (almeno 0,5 m³ o 90 Kg) contenenti scatole/plichi dirette allo stesso bacino, secondo quanto specificato al paragrafo 3.



ROMA



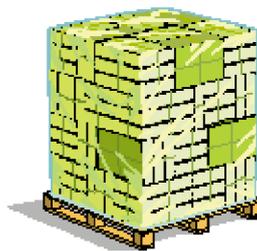
PADOVA 1



BOLOGNA 1

E. Pallet con bacini diversi

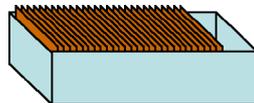
È possibile comporre pallet contenenti scatole/plichi dirette a diversi bacini solo quando il numero delle scatole/plichi non permette le aggregazioni descritte ai punti precedenti.



MIX

F. Scatole in miscellanea di bacini

Le scatole contenenti miscellanea di bacini vanno sempre consegnate a parte e nelle quantità consentite.



MIX

4.4.3 Etichettatura Pallet

I pallet devono sempre essere corredati di apposita etichetta, applicata in modo da essere immediatamente visibile.

La dimensione dell'etichetta non deve essere inferiore a quella del formato A4 (cm 21 x 29,7)

Le informazioni richieste sono:

1. **Codice della Spedizione**; codice alfanumerico costituito da:
 - a. codice del prodotto (es. Postatarget Basic, Posta Target Creative)
 - b. identificativo dell'azienda speditrice (indicare il codice cliente SAP e il nome del cliente in chiaro)
 - c. frazionario/AGE del Centro Postale di impostazione (indicare il codice AGE e il nome del centro in chiaro)
 - d. data di impostazione (nel formato gg/mm/aa)

2. **Codice omologazione prodotto:** per prodotti con omologazione di Tipo B o C
3. **Formato** (es. Formato P, Formato M, Non Meccanizzabile, Normalizzato, Compatto, Voluminoso, Libero, Extra-Formato)
4. **Peso Netto del Pallet** in Kg
5. **Tara delle scatole:** indicare la tara delle scatole presenti sul pallet in grammi (per invii allestiti in scatole)
6. **Tara del pallet:** indicare la tara del pallet in Kg
7. **Bacino di destinazione:** riportare il nome del Bacino di riferimento come indicato nella colonna 1 (campo Bacino) della Tabella 1 del paragrafo 3. In caso di scatole/plichi dirette a bacini diversi indicare "MIX Bacini"
8. **Destinazione;** in base al livello di aggregazione indicare:
 - Caso A. il CAP e il nome della città o della località provinciale (es. 00144 Roma, 00040 Pomezia); in caso di aggregazione di più località provinciali con lo stesso CAP (5a cifra uguale a zero) indicare il CAP, il nome del Capoluogo e l'indicazione 'Provincia' (es. 00040 Roma Provincia)
 - Caso B. il nome del Capoluogo e l'indicazione 'Città', 'Provincia' (es. Bologna Città, Roma Provincia)
 - Caso C. il nome del Capoluogo e l'indicazione 'C+P' (es. Milano C+P)
 - Caso D. non indicare nulla
 - Caso E. non indicare nulla

Le indicazioni richieste devono essere riportate sul modello come illustrato negli esempi seguenti:

CODICE SPEDIZIONE	Prodotto (Cod. Materiale)	Azienda Speditrice (ID SAP + nome Cliente)		Centro di Impostazione (AGE + nome Centro)		Data di Impostazione
	PT BASIC	"XXXXXXXX"	(NOME CLIENTE)	AGEXXXXX	(NOME CENTRO)	GG/ MM/ AAAA
CODICE OMOLOGAZIONE (solo per omologazione di tipo B o C)						
FORMATO	P	M	PESO NETTO TOTALE PALLET (in Kg)			
BACINO				TARA PALLET (in Kg)		
DESTINAZIONE				TARA SCATOLE (in grammi)		
(Indicare CAP, Località o Provincia)						

Esempio di etichetta pallet per prodotto PT Basic, PT Gold, PT Card

CODICE SPEDIZIONE	Prodotto (Cod. Materiale)		Azienda Speditrice (ID SAP + nome Cliente)		Centro di Impostazione (AGE + nome Centro)		Data di Impostazione
	PT		"XXXXXXXX"	(NOME CLIENTE)	AGEXXXXX	(NOME CENTRO)	GG/ MM/ AAAA
CODICE OMOLOGAZIONE (solo Formato M con omologazione di tipo B o C)							
FORMATO	M	Non Mecc	PESO NETTO TOTALE PALLET <i>(in Kg)</i>				
BACINO				TARA PALLET <i>(in Kg)</i>			
DESTINAZIONE				TARA SCATOLE <i>(in grammi)</i>			
(Indicare CAP, Località o Provincia)							

Esempio di etichetta pallet per prodotto PT Catalog o PT Magazine

CODICE SPEDIZIONE	Prodotto (Cod. Materiale)		Azienda Speditrice (ID SAP + nome Cliente)		Centro di Impostazione (AGE + nome Centro)		Data di Impostazione
	PT CREATIVE		"XXXXXXXX"	(NOME CLIENTE)	AGEXXXXX	(NOME CENTRO)	GG/ MM/ AAAA
FORMATO	Normalizzato	Compatto	Voluminoso	Libero	Extra-Formato		
BACINO				PESO NETTO TOTALE PALLET <i>(in Kg)</i>			
DESTINAZIONE				TARA PALLET <i>(in Kg)</i>			
(Indicare CAP, Località o Provincia)							

Esempio di etichetta pallet per prodotto PT Creative